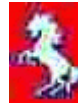


Radiogiornale Periodico telematico indipendente, edito da [Paolo Mattioli IOPMW](#)

Radiogiornale 76



Gennaio 2003 Periodico telematico indipendente

Sommario:

- La vera storia della radiodiffusione in Italia;
- Le vicende ARI finiscono in Parlamento: risponde il Ministro;
- Il testo (che ci riguarda) della Legge Finanziaria;
- **Exporadio FAENZA;**
- **Antica cannoniera francese in onore di Alessandro Volta;**
- **Campionati mondiali di telegrafia;**
- **Il Radiogiornale nella Terra del Fuoco!;**
- **La Carta di Okinawa;**
- **Elettrostatica;**
- **Gli appuntamenti con le mostre mercato;**
- **Silent Key;**
- **Mercatino radioamatoriale;**
- **Utili informazioni.**

Quarta e ultima puntata

La vera storia della radiodiffusione in Italia

La ripresa dopo le razzie e le distruzioni operate dai tedeschi

VIA ASIAGO A ROMA

Il grande problema da risolvere, è stato quello della insonorizzazione delle sale. Nessun rumore doveva giungere dall'esterno degli studi che, nonostante la vicinanza, dovevano essere ben isolati fra loro. I due grandi auditori, per esempio, erano costruiti l'uno sull'altro. Sempre l'ing. Marchesi, al proposito: "Sono state fatte delle esecuzioni e trasmissioni di musica per banda da settanta maestri nell'auditorio A, mentre nell'auditorio B sottostante e contemporaneamente in prova un'orchestra di sessantacinque elementi. Alternando le esecuzioni, non era possibile di percepire alcun suono in nessuno dei due auditori, né con l'orecchio, né con il microfono".

Il sistema usato, è stato quello della doppia camera, che si è rivelato poi efficace. In un ambiente con pareti in muratura, è stata costruita una "gabbia" di legno appoggiata su cuscini di feltro e sughero a loro volta sistemati su una base di legno.

L'interno della gabbia veniva ricoperto da materiale fono assorbente con un vuoto d'aria verso la parete. Il soffitto, era invece rivestito con solide tavole di legno ad incastro. Mentre il pavimento poggiava su dei pannelli di legno per attutire il rumore. Curioso il modo empirico di scelta dei materiali per l'isolamento acustico. Per oltre sei mesi, durante la costruzione del palazzo, una piccola stanza con finestra veniva utilizzata per compiere prove di acustica. Un microfono era continuamente collegato con gli studi di via Maria Cristina a circa 2 km di distanza; qui venivano creati i rumori più disparati per poter compiere delle scelte sui materiali da utilizzare: "Il canto forte di cinque uomini nell'ambiente vicino, il suono di un gong percosso con tanta forza, il rumore di una

cassa da legno battuta, quello di un trave a doppio T sospeso ad una fune, il suono di un clacson e di una cornetta di automobile ripetutamente riprodotto. Verso strada, oltre a questi rumori, furono messi in marcia contemporaneamente due camions davanti alle finestre ed anche il rumoroso motore a scoppio di una motocicletta". Sarà forse curioso sapere che di tutti questi suoni il più facile ad essere isolato sembra sia stato la voce umana, il più difficile "la cornetta di un automobile a lungo imbuto".

La fase ascendente della Radio Italiana arriverà almeno fino ai primi anni della guerra. Molti i centri di trasmissione costruiti nelle varie città, aumentano la potenza i trasmettitori, ci si attrezza con le prime macchine di incisione per i dischi, si acquistano vetture per le riprese esterne.

Il 10 settembre del '43, due giorni dopo l'armistizio, la sede e gli impianti dell'Eiar, vengono occupati dai tedeschi dopo che si sono insediati nella capitale. Un accordo tra il Ministero della Cultura Popolare e le autorità germaniche, che legittimava l'occupazione, viene ufficialmente comunicata al Direttore generale Raoul Chiodelli.

Per due giorni la radio italiana tace, poi riprende con la propaganda fascista sotto il controllo tedesco. Il tenente della Wehrmacht, Theil, diventa il primo annunciatore in lingua italiana.

Il 4 giugno del '44, gli americani liberano in Roma ed i tedeschi fuggono, non prima di aver distrutto i grandi trasmettitori di Prato Smeraldo e di Santa Palomba e dopo aver asportato tutte le apparecchiature del modernissimo impianto di via Asiago.

Due giorni dopo, alle 13.00, Radio Roma apre le nuove trasmissioni annunciando l'avvenuta liberazione dell'emittente, passata sotto il controllo del PWB (Psychological Warfare Branch), cioè del movimento delle radio libere. Il 13 agosto vengono nominati, su iniziativa del Governo democratico presieduto da Ivanoe Bonomi, i nuovi vertici della Radio Italiana, il nuovo direttore è Luigi Rusca. Qualche giorno dopo con DDL del 26 ottobre 1944, n. 457, la denominazione EIAR viene trasformata in RAI, Radio Audizioni Italia.

Inizia da questo momento la ripresa dell'azienda radio, vengono ripristinati i trasmettitori a partire dal sud della penisola con materiale portato dagli alleati. Vengono ripristinati i vecchi studi dapprima con materiale scampato alle distruzioni, poi con nuovi e più sofisticati apparecchi. Alla fine del conflitto, oltre l'85% delle attrezzature era stata distrutta e quindi ci vorrà qualche anno perché la produzione possa tornare a regime, ma nel frattempo l'azienda si organizza. Il 3 novembre 1946 entra in funzione il nuovo modello editoriale-organizzativo. Con i due programmi nazionali ad onda media, rispettivamente attraverso una Rete Rossa, la futura Radiouno, e la Rete Azzurra, eravamo ben lontani dalla situazione attuale con TV (UNO, DUE, TRE) Radio (UNO, DUE, TRE, GRR, GR Parlamento, Isoradio) Sat Editoria Corporate Educational International Teche Raisport Programmi a-z Mappa Siti RAI Palinsesti Frequenze Junior News Società e diritti Cultura Cinema Community

Musica (Leggera, Classica) San Remo Ultimo TG Ultimo GR TG Regionale

(fine)

LE VICENDE ARI FINISCONO IN PARLAMENTO

Publicammo nel numero 58 del Radiogiornale del luglio 2002 l'interrogazione parlamentare sulle elezioni ARI, che riportiamo di seguito, siamo ora in possesso della risposta del Ministro delle Comunicazioni On. Gasparri, che ugualmente riportiamo per completezza di cronaca.

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE a risposta scritta

Presentata dall'On. Sandro Delmastro delle Vedove in data 29 maggio 2002 al Ministro delle Comunicazioni On. Maurizio Gasparri, riportata a pag. 4129 Atti Parlamentari

DELMASTRO DELLE VEDOVE. - Al Ministro delle comunicazioni. - Per sapere - premesso che:

l'associazione radioamatori italiani conta all'incirca 18.000 iscritti sull'intero territorio nazionale ed è stata eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 368/1950;

l'associazione fa parte del sistema di protezione civile ed ha contribuito in misura decisiva, in molte circostanze, a dare efficienza ed efficacia alle operazioni di intervento delle unità operative;

un referendum fra gli iscritti, nel 1999, ha modificato lo statuto dell'associazione per evitare che i dirigenti restassero tali ...vita natural durante;

il referendum "modificativo" registrò un consenso superiore al 90 per cento dei partecipanti;

con la nuova normativa i componenti del consiglio direttivo durano in carica tre anni e possono essere rieletti per non più di tre mandati consecutivi;

in caso di vacanza e fino ad un massimo di due consiglieri, il consiglio direttivo può sostituirli ricorrendo

all'istituto della cooptazione, che deve essere esercitata nell'ambito dei candidati non eletti nelle ultime elezioni oppure indicendo apposite elezioni per colmare i vuoti; entro agosto del corrente anno 2002 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli organismi nazionali e si sono ripresentati, quali candidati, il signor Alessio Ortana, presidente da sei mandati consecutivi, il signor Mario Ambrosi, anch'egli in carica da cinque mandati consecutivi, ed infine il signor Pietro Marino eletto per tre volte di seguito; secondo una interpretazione fornita dai candidati sovraricordati, la nuova norma statutaria dovrebbe valere a far data dal 1999, nel senso che essi avrebbero diritto di essere eletti per tre mandati consecutivi a partire, appunto, dal 1999; il ministero segue l'attività dell'associazione attraverso un suo dirigente, dottoressa Tondi, che partecipa alle riunioni del consiglio direttivo; il Ministero delle comunicazioni, dunque, ha ius loquendi in materia e deve valutare e verificare l'andamento statutariamente corretto della vita associativa -: quale sia la corretta interpretazione del nuovo articolo dello statuto dell'associazione radioamatori italiani che prevede il limite dei tre mandati consecutivi per i membri del consiglio direttivo. (4-03053)

In data 9 dicembre 2002 l'On. Maurizio Gasparri ha comunicato la seguente

RISPOSTA

- Si premette che, come noto, il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 ha profondamente innovato i procedimenti relativi alle persone giuridiche private, ivi compreso quello per le modificazioni dello statuto, attribuendo al ministero dell'interno, per il tramite dei Prefetti, la competenza, in passato suddivisa, quanto all'adozione dei provvedimenti formali, tra le diverse amministrazioni dello Stato.

Ciò posto si ritiene che il nuovo articolo 27 dello statuto dell'associazione radioamatori italiani, che prevede "che i membri del consiglio direttivo durano in carica tre anni e possono essere rieletti per non più di tre mandati consecutivi", disponga per il futuro e che pertanto, i mandati esauriti prima dell'entrata in vigore della modifica statutaria non possano entrare a far parte del cumulo, Attualmente previsto.

Il Ministro delle comunicazioni: Maurizio Gasparri.

n.d.r. Sulla vicenda ci sono state polemiche a non finire, pronunciamenti di avvocati e tutto lascia intendere che la formulazione del referendum fosse troppo generica consentendo le varie interpretazioni.

Per quanto riguarda la risposta all'interrogazione, il Ministro Gasparri, non si capisce come, pur affermando che la cosa non é di sua competenza ma attiene al Ministro degli interni, ritiene di pronunciarsi lo stesso, ma non con una risposta netta, ma con l'affermazione in puro linguaggio politichese, dove dice di "RITENERE" che i tre mandati di cui tanto si parla non fanno cumulo col passato, il che per alcuni vuol dire un mandato praticamente a vita, come afferma l'On. Del Mastro Delle vedove!

Comunque tutte queste continue vicende poco esaltanti, non fanno che diminuire il prestigio dei radioamatori italiani!

IL TESTO DELL'ARTICOLO 89 DELLA LEGGE FINANZIARIA

testo in vigore dal: 1-1-2003

Art. 89.

(Contributo per l'acquisto o il noleggio di ricevitori per la televisione digitale terrestre e per l'accesso o larga banda ad Internet)

1. Per l'anno 2003, in sostituzione di quanto previsto dall'articolo 22 della legge 5 marzo 2001, n. 57, alle persone fisiche, ai pubblici esercizi e agli alberghi che acquistano o noleggiavano un apparato idoneo a consentire la ricezione dei segnali televisivi in tecnica digitale terrestre (T-DVB) e la conseguente

interattività', e' riconosciuto un contributo statale pari a 150 euro.

2. Un contributo statale pari a 75 euro e' altresì riconosciuto alle persone fisiche o giuridiche che acquistano o noleggiano o de-tengono in comodato un apparato di utente per la trasmissione o la ricezione a larga banda dei dati via Internet. Il contributo e' corrisposto mediante uno sconto di ammontare corrispondente, praticato sull'ammontare previsto nei contratti di abbonamento al servizio di accesso a larga banda ad Internet, stipulati dopo il 1 dicembre 2002.

3. Nel caso dell'acquisto, il contributo e' riconosciuto immediatamente sulle prime bollette di pagamento e fino alla concorrenza dello sconto. Nel caso del noleggio o della detenzione in comodato, il cui contratto deve avere durata annuale, il contributo e' riconosciuto ripartendo lo sconto sulle bollette del primo anno.

4. La concessione dei contributi previsti ai commi 1 e 2 e' disposta entro il limite di spesa di 31 milioni di euro per l'anno 2003 a valere sulle disponibilita', utilizzabili sulla base della vigente normativa contabile, derivanti dall'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 22, comma 1, della legge 5 marzo 2001, n. 57.

5. Con decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalita' di attribuzione del contributo.

6. Con decreto del Ministro delle comunicazioni, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e' stabilita la disciplina dei contributi inerenti alle licenze individuali e alle autorizzazioni generali per i servizi di telecomunicazione ad uso privato sulla base dei criteri indicati nei commi 20 e 21 dell'articolo 6 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1997, n. 318.

7. Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 resta ferma la disciplina transitoria di cui al decreto del Ministro delle comunicazioni 30 gennaio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 32 del 7 febbraio 2002.

Da: "Claudia Lugli - blunutilus" <c.lugli@blunutilus.it>

1 e 2 marzo Exporadio Faenza.doc



A Faenza l'1 e 2 marzo 2003

Il passato ed il futuro dell'elettronica

al via l'edizione "di primavera" di Exporadio elettronica

la grande mostra mercato di elettronica e componentistica

Siete sempre a caccia di novità e follie elettroniche e digitali, o la vostra passione risiede nel collezionare radio e altri cimeli? Cercate un pezzo di ricambio, introvabile nei negozi, per riparare il vostro hi-fi o magari un telefonino o una fotocopiatrice a prezzi scontati?

L'1 e 2 marzo al centro fieristico di Faenza gli oltre 150 espositori partecipanti a Exporadio Elettronica, mostra mercato dedicata all'elettronica professionale e di consumo, sono pronti a soddisfare i vostri desideri tecnologici più reconditi.

La varietà merceologica proposta è pressoché infinita, infatti l'elettronica è una componente fondamentale in tutti gli oggetti di uso professionale, domestico e del divertimento: computer, software, periferiche, accessori e ricambi, telefonia fissa e mobile, video games, home entertainment, ma anche piccoli elettrodomestici e strumentazioni varie.

Per il pubblico più specializzato e tecnologicamente "evoluto" gli espositori di Exporadio Elettronica propongono kit per auto costruzione, surplus, schede, circuiti, ricetrasmittenti OM, CB e componentistica per l'utilizzo radioamatoriale.

Exporadio elettronica è un'occasione soprattutto per chi le cose se le fa da sé, una specie di palestra contro il consumismo. Si trovano tutti i pezzi per assemblare un computer a casa oppure portatili di fine serie a prezzi imbattibili. Se avete paura dei ladri e volete dedicarvi al bricolage, si trovano monitor e sistemi per tv a circuito chiuso, o un programma di antifurto satellitare. Oppure se siete un radioamatore, troverete tutti quei pezzi di ricambio che in generale sono introvabili.

Anche il telefonino è un oggetto componibile: alcuni banchi vendono tutti i pezzi assemblabili, inclusi accessori e naturalmente componenti di ogni tipo, dal transistor fino alle schede digitali multiuso.

Grande richiamo suscitano anche i rivenditori di modernariato elettrico ed elettronico: radio antiche e di modernariato vecchie radio e soprattutto macchine fotografiche, meccaniche e digitali. Per tutti i fotografi dilettanti sarà a disposizione una sala pose con modelle alle quali poter "rubare" inquadrature e scatti con illuminazione ed allestimento professionale.

Exporadio elettronica a Faenza attira ad ogni edizione un numero sempre crescente di visitatori ed espositori. I padiglioni della fiera non riescono più a contenere tutti gli espositori partecipanti e in occasione di Exporadio Elettronica viene allestito anche un prefabbricato per ospitare tutti gli standisti, provenienti dal nord e centro Italia.

La vitalità di queste manifestazioni sta anche nella passione di collezionisti privati che approfittano di queste manifestazioni per incontrarsi e scambiarsi notizie e "pezzi". A loro è dedicato il mercatino di Radio Expò, una mostra scambio di apparecchi per radioamatori, radio d'epoca, militari, surplus, valvole, ricambi e riviste che si svolgerà nella sola giornata di sabato 1 marzo sotto la tettoia del cortile interno alla fiera.

Tradizionale la presenza della sezione faentina dell'A.R.I. che sarà collegata con l'Osservatorio Torricelli di Faenza per i dati meteorologici e testerà le condizioni delle apparecchiature radioamatoriali proprie o acquistate in fiera. Le frequenze di avvicinamento per i radioamatori saranno le seguenti: in VHF frequenza 145,300 (diretta); frequenza 145,612.5 (ponte R0 alfa) e 145,712.5 (ponte 4 alfa).

Appuntamento l'1 e 2 marzo presso il Centro Fieristico Provinciale di Faenza, in Via Risorgimento 1, dalle ore 9 alle ore 18, orario continuato. Il biglietto d'ingresso, valido per tutti i settori espositivi è di Euro 6,50. Come sempre, sul sito www.blunutilus.it è possibile scaricare il biglietto per l'ingresso ridotto.

Organizzazione e informazioni: Blu Nautilus srl - Piazza Tre Martiri, 24 - 47900 Rimini
tel. 054153294 - fax 054150094 www.blunutilus.it info@blunutilus.it

Grazie e buon lavoro

Claudia Lugli tel. diretto 0541 439575

Da: "Umberto Molteni" <umberto.molteni@virgilio.it>

In onore dello scienziato italiano

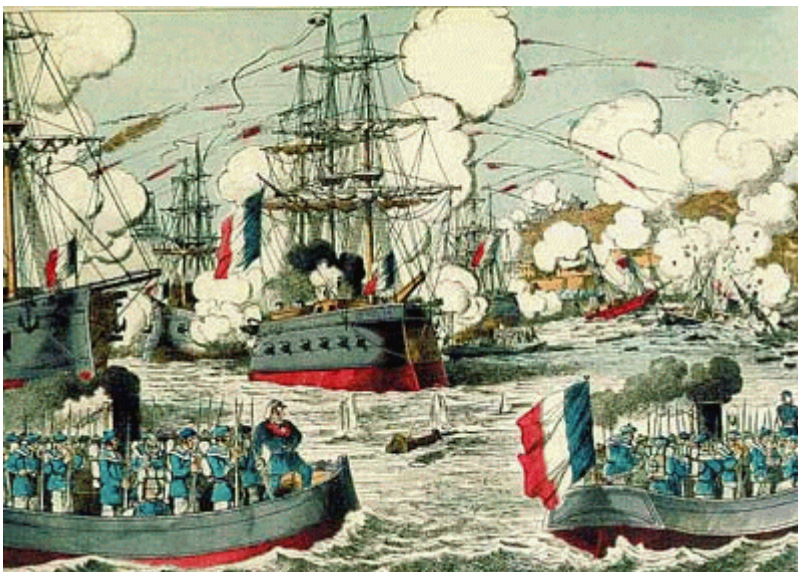
Antica cannoniera francese battezzata "Le Volta"

La Marina Francese aveva battezzato, sembra per volere di Napoleone, una sua cannoniera " Le Volta".

L'Impero Cinese, nel trattato di Tien-Tsin, aveva mostrato la più chiara malafede nei riguardi del Governo Francese. Nel grande arsenale di Fou-Tchéou, la Cina aveva accumulato una considerevole quantità di materiale bellico ed alla fonda anche una flotta di oltre venti navi.

Il 23 agosto del 1884, alle due del pomeriggio la flotta francese, agli ordini dell'ammiraglio Amédée-Anatole-Prosper Courbet composta dalle cannoniere: "LeVolta", "Le Duguay-Trouin", "La Triomphante", "Le Villars", "Le d'Esteing", "La Vipère", "L'Aspic", "Le Lynx" e le torpediniere "45" e "46", apriva il fuoco. Alle sei di sera, l'arsenale era tutto in fiamme con 9 vascelli e 12 giunche, che componevano la flotta nemica, colate a picco.

Oltre la perdita considerevole di materiale bellico e di tutta la flotta, i Cinesi ebbero dai 3 ai 4 mila uomini tra uccisi e feriti; mentre da parte francese vi furono solamente 10 morti e 27 feriti di cui 14 in modo leggero.



Al centro la cannoniera francese "La Volte"

NOTA: delle otto cannoniere 4 portavano nomi di personaggi illustri.

Le Volta - In omaggio al nostro grande Fisico.

Le Duguay-Trouin - (René 1673-1736). Luogotenente generale francese.

Le Villars - (Claude 1653-1734). Duca di Villars, maresciallo di Francia.

Le d'Estaing - (Henri 1729-1794). Conte d'Estaign, ammiraglio francese

Umberto Ferdinando Molteni

Da: "Erminio Cioffi" <ermcio@tin.it>

5° Edizione - Minsk Bielorussia - 4/8 maggio 2003

CAMPIONATI MONDIALI DI TELEGRAFIA

E' urgente sapere i nomi degli italiani che vogliono partecipare

Il 14 Gennaio ho ricevuto da EU7KI una email nella quale mi invita a presentare entro la fine di gennaio l'elenco dei partecipanti italiani alla 5 edizione dei campionati del mondo di telegrafia che si svolgeranno a Minsk in Bielorussia dal 4 all'8 Maggio 2003. A tal proposito chiunque fosse interessato a prendervi parte puo'

contattarmi via email possibilmente lasciandomi anche un recapito telefonico.

Oltre ai partecipanti sono ammessi anche degli accompagnatori, pertanto chi volesse far parte della delegazione italiana come semplice accompagnatore può contattarmi per avere tutte le informazioni in merito.

Il sito ufficiale dell'HST è' <http://hst2003.osto.by/> .

Chi volesse ulteriori chiarimenti oltre a scrivermi al mio indirizzo email

ermcio@tin.it può anche contattarmi telefonicamente al numero 328 0959280.

73 cordiali de IZ8AJQ Erminio

Il Radiogiornale nella Terra del Fuoco

Come é ormai noto, il nostro Radiogiornale, attraverso una rete di siti dove é a disposizione, viene ormai letto in molte parti del mondo!

Questa è la volta della Terra del Fuoco, (Argentina) da dove ci scrive Norma Colaiuta, figlia di emigranti italiani, di terza generazione, che cerca le sue radici, in una sorta di "Chi l'ha visto?". Pubblichiamo la sua lettera, in inglese, perché evidentemente l'italiano lo scrive male, nella speranza che qualche nostro lettore della zona di Pescorocchiano, (Rieti) possa esserle d'aiuto per ritrovare i suoi parenti e questo per la solidarietà che ci unisce ai nostri fratelli all'estero.

ncolaiuta@yahoo.com.ar

Hi, Paolo! My name is Norma Colaiuta, I live in Argentina, in the province of Tierra del Fuego, the southernmost place in the world. I have been surfing the net for some weeks now because I'm looking for information about my paternal grandfather. I've e-mailed different people and places in the hope that I might find the e-mail address of the city hall of Pescorocchiano, the town where my grandpa was born. So far, nobody has answered, so I'd really appreciate it if you could help me. My grandpa's name was Angelo Colaiuda, but his surname was changed into Colaiuta at the registry office in Buenos Aires. When he came here from the province of Rieti, in around 1906, he was already married to my grandma, Domenica Desantis, who was, I believe, from Sicily. Their eldest son was born on the ship that brought them to Argentina; here they had 8 children in all, four boys and four girls. My father, Orlando, was the 6th born, in the province of Buenos Aires. Sadly, he has been dead for some time now, and so have all his brothers and sisters, so I have practically nobody to turn to for help in this matter.

Could you please post this email to the people on your list to see if somebody can provide me with the email of the city hall of Pescorocchiano? Or if there are people by the name of Colaiuda in that area? I am planning to visit Italy in 2004, and would like to know if I have any living relatives there.

Sorry about my writing in English, but I can't write Italian.

Thanks a lot!

Norma Colaiuta

ncolaiuta@yahoo.com.ar

La Carta di Okinawa sulla Società dell'Informazione Globale

SOMMARIO

Cogliere le opportunità digitali

Superare il dislivello digitale

Promuovere la partecipazione globale

Andare avanti

Le priorità

1 - L'Information Technology (che d'ora in avanti chiameremo semplicemente IT - n.d.t.) è una delle forze più potenti che incideranno sul ventunesimo secolo. Il suo rivoluzionario impatto coinvolge il modo in cui la gente vive, apprende e lavora e la maniera in cui il governo interagisce con la società civile. IT sta diventando velocemente un motore vitale per la crescita dell'economia mondiale. Essa sta anche mettendo in condizione molti imprenditori, aziende e comunità di ogni parte del mondo di rivolgersi alle sfide economiche e sociali con maggiore efficienza ed immaginazione. Ci sono enormi opportunità da cogliere e condividere per noi tutti.

2 - L'essenza della trasformazione economica e sociale guidata dall'IT risiede nel suo potere di aiutare individui e società ad impiegare conoscenze e idee. La nostra visione di una società dell'informazione è quella che meglio consente alla gente di dispiegare le proprie potenzialità e realizzare le proprie aspirazioni. A questo scopo noi dobbiamo assicurare che l'IT serva i fini, che si sostengono vicendevolmente, e che consistono nella creazione di una crescita economica sostenibile aumentando il benessere pubblico e favorire la coesione sociale, lavorare per realizzare compiutamente il suo potenziale di elemento rafforzatore della democrazia, aumentare la trasparenza e la responsabilità nell'azione di governo, promuovere i diritti umani, incoraggiare la diversità culturale e promuovere la pace e la stabilità internazionale. Il raggiungimento di questi obiettivi e dedicarsi alle sfide emergenti richiederà strategie internazionali efficaci.

3 - Perseguendo questi obiettivi noi rinnoviamo il nostro impegno al principio di inclusione: ognuno, dovunque dovrebbe essere posto in condizione di partecipare e nessuno dovrebbe venire escluso dai benefici della società dell'informazione globale. La capacità di questa società dipende dai valori democratici che incoraggiano lo sviluppo umano quali la libera circolazione dell'informazione e della conoscenza, la tolleranza reciproca ed il rispetto per la diversità.

4 - Noi eserciteremo la nostra leadership nel sostenere gli sforzi dei governi ad incoraggiare una politica appropriata ed un ambiente normativo in grado di stimolare cooperazione ed innovazione, assicurare stabilità finanziaria ed economica, favorire la collaborazione tra i partecipanti per ottimizzare le reti globali, combattere gli abusi che possano minare l'integrità della rete, superare la differenza digitale, investire nelle persone e promuovere l'accesso globale e la partecipazione.

5 - Soprattutto, questa Carta rappresenta un appello a quanti operano nei settori pubblico e privato a colmare il dislivello nell'informazione internazionale e nella conoscenza. Una solida struttura di politiche connesse all'IT e l'azione possono cambiare il modo in cui noi interagiamo, promuovendo al contempo le opportunità economiche e sociali in tutto il mondo. Anche una efficace cooperazione tra i partecipanti, inclusa una cooperazione di politiche congiunte, sono idonee ad un solido sviluppo di una vera società dell'informazione globale.

Cogliere le Opportunità Digitali

6 - I benefici potenziali dell'IT nello spronare alla competizione, promuovendo una accresciuta produttività e nel creare e sostenere crescita economica e lavoro contengono una significativa promessa. Il nostro compito non si esaurisce nello stimolare e facilitare il passaggio ad una società dell'informazione, ma anche di ottenere pienamente i suoi benefici economici, sociali e culturali. Al fine di conseguire questo risultato è importante costruire sulle seguenti fondamenta chiave:

Riforme economiche e strutturali tali da incoraggiare un ambiente di apertura, efficienza, competizione ed innovazione, sostenute da politiche incentrate su mercati del lavoro flessibili, sviluppo delle risorse umane, e coesione sociale;

Solida gestione macroeconomica per aiutare le imprese ed i consumatori a pianificare fiduciosamente nel futuro e sfruttare i vantaggi delle nuove tecnologie dell'informazione;

Sviluppo delle reti di informazione che offrano un accesso veloce, affidabile, sicuro e a prezzo contenuto attraverso condizioni di mercato competitive e tramite innovazioni correlate nella tecnologia di rete, nei servizi e nelle applicazioni;

Sviluppo delle risorse umane in grado di rispondere alle domande dell'era dell'informazione tramite la formazione e l'apprendimento costante e di indirizzare la crescente domanda di professionisti dell'IT in molti settori della nostra economia;

Impiego dinamico dell'IT da parte del settore pubblico e promozione della consegna online dei servizi, sono essenziali per assicurare un aumento dell'accesso al "governo" da parte di tutti i cittadini;

7 - Il settore privato gioca un ruolo guida nello sviluppo dell'informazione e delle reti di comunicazioni nella società dell'informazione. Tuttavia spetta ai governi creare un politica prevedibile, trasparente e non discriminante ed un ambiente normativo indispensabile alla

società dell'informazione. E' importante evitare interventi normativi indebiti che ostacolerebbero le iniziative produttive del settore privato nella creazione di un ambiente favorevole all'IT. Dovremmo assicurare che le regole e le azioni pratiche collegate all'IT vadano incontro ai rivoluzionari cambiamenti nelle transazioni economiche, tenendo nel contempo presenti i principi di efficace partnership tra pubblico e privato, trasparenza e neutralità tecnologica. Le regole devono essere prevedibili ed indurre fiducia nelle imprese e nel consumatore. Al fine di massimizzare i benefici economici e sociali della Società dell'Informazione noi concordiamo sui seguenti principi ed approcci chiave e li raccomandiamo agli altri:

Continuare a promuovere la competizione in mercati aperti per la fornitura di information technology, prodotti e servizi di telecomunicazioni, compresa l'interconnessione per le telecomunicazioni di base, che sia non discriminante ed orientata ai costi;

La protezione dei diritti di proprietà intellettuale per la tecnologia legata all'IT è vitale in ordine alla promozione delle innovazioni connesse all'IT, alla competizione e alla diffusione di nuova tecnologia; noi diamo il benvenuto al lavoro congiunto già in via di realizzazione tra le autorità preposte alla tutela della proprietà intellettuale ed incoraggiamo ulteriormente i nostri esperti a discutere la direzione futura da prendere in quest'area;

E' anche molto importante un rinnovato impegno dei governi ad usare il software in piena armonia con la protezione dei diritti di proprietà intellettuale;

Una quantità di servizi comprendente telecomunicazioni, trasporti e consegna delle merci è critica per la società e l'economia dell'informazione e migliorare la loro efficienza porterà al massimo i benefici; le consuetudini ed altre procedure legate al commercio sono pure importanti;

Facilitare il commercio elettronico trans-frontaliero promuovendo una ulteriore liberalizzazione e miglioramento delle reti e nei servizi e nelle procedure ad esse connessi, nel contesto di una forte struttura a livello World Trade Organization (WTO), proseguire il lavoro sul commercio elettronico sia nel WTO che in altri forum internazionali ed applicazione delle regole di scambio sul commercio elettronico;

Approcci consistenti alla tassazione del commercio elettronico basato sui principi convenzionali, compresi quello di neutralità, equità e semplicità ed altri elementi chiave convenuti nel lavoro dell' Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo (OECD);

Proseguire nell'abitudine di non imporre diritti doganali sulle trasmissioni elettroniche, in attesa della revisione alla prossima conferenza ministeriale WTO;

Promozione di regole guidate dal mercato comprese ad esempio norme tecniche interoperabili;

Promuovere la fiducia del consumatore nel mercato elettronico rispondente alle linee guida dell'OECD ed apprestare uguale tutela al consumatore nel mondo online come in quello offline, tramite iniziative di auto-regolamentazione quali codici di condotta on-line, segni di fiducia ed altri programmi di affidabilità. Esplorare le possibilità di attenuare le difficoltà incontrate dai consumatori nelle dispute internazionali, compreso l'uso di meccanismi alternativi di risoluzione delle dispute;

Sviluppo di una efficace e significativa protezione della privacy dei consumatori così come deve essere assicurata la protezione della privacy nel trattamento dei dati personali, salvaguardando nel contempo il libero flusso dell'informazione;

Ulteriore sviluppo ed efficace funzionamento dell'autenticazione elettronica, della firma elettronica, della crittografia, e degli altri mezzi in grado di assicurare la sicurezza e la certezza delle transazioni.

8- Gli sforzi internazionali per sviluppare una società dell'informazione globale devono essere accompagnati da un'azione coordinata per favorire un ciberspazio libero dal crimine e sicuro. Dobbiamo assicurare che efficaci misure, come stabilito nelle Linee Guida sulla Sicurezza dei Sistemi Informativi, siano poste in atto per combattere il cyber-crimine. Sarà aumentata la cooperazione G8 all'interno della struttura del Lyon Group sul Crimine Organizzato Transnazionale. Noi promuoveremo ulteriormente il dialogo con l'industria, basato sul successo della recente Conferenza G8 di Parigi "Un dialogo tra Governo e Industria sulla sicurezza e la fiducia nel ciberspazio". Anche urgenti temi inerenti alla sicurezza quali l'hackeraggio e la diffusione dei virus richiedono una risposta fatta di politica efficace. Noi continueremo ad impegnare l'industria e gli altri partecipanti nel proteggere le infrastrutture di informazione critica.

Superare il livello digitale

il dislivello digitale nelle e tra le nazioni ha assunto un'importanza critica nelle nostre rispettive agende nazionali. Ognuno dovrebbe essere in grado di poter fruire dell'accesso

all'informazione ed alle reti di telecomunicazioni. Noi riaffermiamo qui il nostro impegno sugli sforzi che si stanno compiendo per formulare e realizzare una strategia coerente per risolvere questo problema. Noi salutiamo anche con piacere l'aumentato riconoscimento da parte dell'industria e della società civile circa la necessità di superare il dislivello. La mobilitazione delle professionalità e delle risorse presenti in esse è un elemento indispensabile della nostra risposta a questa sfida.

Noi continueremo a perseguire una efficace collaborazione tra governi e società civili in grado di rispondere al rapido passo degli sviluppi tecnologici e di mercato.

10 - Una componente chiave della nostra strategia deve essere il continuato impulso verso un accesso universale e conveniente. Noi continueremo a:

Incoraggiare condizioni di mercato che conducano alla fornitura di servizi di comunicazione accessibili;

Esplorare altri mezzi complementari, compreso l'accesso attraverso facilitazioni disponibili pubblicamente;

Dare priorità al miglioramento dell'accesso alla rete, specialmente nelle aree urbane non servite ed in quelle rurali e remote;

Prestare particolare attenzione alle necessità ed ai vincoli delle fasce di popolazione non privilegiate, ai disabili, alle persone anziane e perseguire attivamente misure atte a facilitare il loro accesso alla rete e l'uso della stessa;

Incoraggiare l'ulteriore sviluppo delle tecnologie "user-friendly" e senza barriere, compreso l'accesso mobile a Internet, come pure una maggiore utilizzazione di contenuti gratuiti e pubblicamente disponibili in modo da rispettare i diritti di proprietà intellettuale;

11 - Le politiche per l'avanzamento della società dell'informazione devono essere sostenute dallo sviluppo delle risorse umane in grado di rispondere alle domande dell'era dell'informazione. Siamo impegnati a fornire a tutti i nostri cittadini un'opportunità di coltivare l'alfabetizzazione e le attitudini all'Information Technology attraverso la cultura, la formazione permanente e l'esperienza. Noi continueremo a lavorare verso questo ambizioso fine mettendo online scuole, classi e biblioteche ed insegnanti esperti in IT e in risorse multimediali. Verranno inoltre perseguite misure miranti ad offrire sostegno ed incentivi alle piccole e medie imprese e lavoratori autonomi che intendano mettersi online ed utilizzare efficacemente Internet. Incoraggeremo inoltre l'impiego dell'IT allo scopo di offrire opportunità innovative di formazione permanente, in particolare rivolta a coloro che altrimenti non potrebbero accedere alla cultura ed al training.

Promuovere la partecipazione globale

12 - L'Information technology rappresenta una formidabile opportunità per le economie emergenti ed in via di sviluppo. I paesi che riescono a sfruttare il suo potenziale possono asportarsi di scavalcare gli ostacoli convenzionali dello sviluppo infrastrutturale, per soddisfare più efficacemente i propri vitali obiettivi di sviluppo, quali la riduzione della povertà, la sanità, l'igiene e la cultura, nonché beneficiare del rapido sviluppo del commercio elettronico globale. Alcuni paesi in via di sviluppo hanno già compiuto significativi progressi in questi settori

13 - La sfida di superare il dislivello internazionale dell'informazione e della conoscenza non può, tuttavia essere sottovalutata. Noi riconosciamo la priorità che viene data a questo da molti paesi in via di sviluppo. In effetti, quei paesi tra essi che non riuscissero a tenere il passo in via di accelerazione dell'innovazione IT possono non avere l'opportunità di partecipare pienamente alla società e all'economia dell'informazione. Ciò è particolarmente vero dove le differenze esistenti in termini di infrastrutture sociali e di economia di base, quali l'elettricità, le telecomunicazioni e la cultura, scoraggiano la diffusione dell'IT.

14 - Rispondendo a questa sfida noi riconosciamo che le differenti condizioni e necessità dei paesi in via di sviluppo dovrebbero essere tenuti in considerazione. Non c'è una soluzione valida per tutti. E' estremamente importante per i paesi in via di sviluppo assumere la proprietà attraverso l'adozione di strategie nazionali coerenti finalizzate a: costruire una politica amichevole verso l'IT, favorevole alla competizione ed un ambiente normativo propizio; sfruttare l'IT nel perseguire gli obiettivi di sviluppo e coesione sociale; sviluppare le risorse umane dotate di attitudini IT; incoraggiare le iniziative di comunità e l'imprenditoria locale.

Andare avanti

15 - Gli sforzi per superare il dislivello internazionale, come pure all'interno delle nostre società, dipende in maniera cruciale dall'efficacia della collaborazione tra tutti i partecipanti. L'assistenza

bilaterale e multilaterale continuerà a giocare un ruolo significativo nella costruzione delle condizioni strutturali per lo sviluppo dell'IT. Le Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFIs) comprese le Banche per lo Sviluppo Multilaterale (MDBs), in particolare la Banca Mondiale hanno tutte pieno titolo a dare il loro significativo contributo a tale riguardo mediante la formulazione e la realizzazione di programmi in grado di favorire la crescita, apportare benefici alle fasce più povere della popolazione come pure di ampliare la connettività, l'accesso e la formazione professionale. Anche l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU), la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) ed il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) nonché altri rilevanti organismi internazionali hanno senza dubbio un importante ruolo da giocare. Il settore privato resta poi un attore protagonista nel portare avanti l'IT nei paesi in via di sviluppo e può contribuire in maniera significativa agli sforzi internazionali intesi a superare il dislivello digitale. Gli NGO con la loro capacità unica nel raggiungere aree di base, possono utilmente contribuire in ordine alle risorse umane e allo sviluppo della collettività. L'IT, in breve è di dimensioni globali e dunque richiede una risposta globale.

16 - Salutiamo con favore gli sforzi in atto per superare il dislivello digitale internazionale attraverso l'aiuto allo sviluppo bilaterale e da parte di organizzazioni internazionali e gruppi privati. Sono benvenuti anche i contributi provenienti dal settore privato, quali quelli della Global Digital Divide Initiative del World Economic Forum (WEF), il Global Business Dialogue on E-Commerce (GBDe) ed il Global Forum.

17 - Come sottolineato dalla Dichiarazione Ministeriale del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) sul ruolo dell'IT nel contesto di un'economia globale basata sulla conoscenza, esiste la necessità di un maggiore dialogo internazionale e di una più grande collaborazione al fine di migliorare l'efficacia dei programmi e dei progetti collegati all'IT con i paesi in via di sviluppo, di mettere insieme le procedure migliori e mobilitare le risorse disponibili da parte di tutti i partecipanti per dare un aiuto a chiudere finalmente il dislivello digitale. Il G8 cercherà di promuovere la creazione di una partnership più forte tra paesi sviluppati e in via di sviluppo, società civile comprese le aziende private e gli NGO, fondazioni e istituzioni accademiche nonché organizzazioni internazionali. Noi lavoreremo inoltre per fare in modo che i paesi in via di sviluppo possano, in collaborazione con gli altri partecipanti, avere input finanziari, tecnici e politici in ordine alla creazione di un ambiente migliore per l'information technology ed il suo impiego.

18 - Noi concordiamo di istituire una Digital Opportunity Taskforce (dot force) con l'intento di integrare i nostri sforzi in un approccio internazionale più ampio. A tal fine la dot force si riunirà al più presto possibile per esaminare come assicurare al meglio la partecipazione di tutte le parti interessate. Questa Taskforce di alto livello, consultandosi strettamente con gli altri partners ed in modo sensibile alle necessità dei paesi in via di sviluppo:

Faciliterà attivamente il dibattito con i paesi in via di sviluppo, le organizzazioni internazionali e le altre parti in causa per promuovere la cooperazione internazionale con l'intento di:

- favorire una pronta risposta in termini di politica, normativa e di reti;
 - migliorare la connettività aumentando l'accesso a costi più bassi;
 - costruire le capacità umane;
 - incoraggiare la partecipazione alle reti di commercio elettronico;
- Incoraggiare gli sforzi dello stesso G8 a cooperare a programmi e progetti pilota connessi all'IT;

Promuovere un più stretto dialogo politico tra i partners e lavorare per accrescere la consapevolezza generale delle sfide e delle opportunità;

Esaminare gli input provenienti dal settore privato e da altri gruppi interessati, quali i contributi della Global Digital Divide Initiative;

Riferire ai nostri rappresentanti personali circa le proprie conclusioni ed attività prima del nostro prossimo meeting di Genova

Le priorità

19 - Nel perseguimento di questi obiettivi la dot force cercherà strade per giungere a compiere passi concreti sulle priorità individuate qui di seguito:

- Favorire una pronta risposta in termini di politica, normativa e di reti
- Sostenendo una politica appropriata e valorizzando le capacità locali al fine di promuovere una linea di condotta ed un sistema di regole favorevole alla competizione, flessibile e socialmente inclusivo;
- Facilitando la condivisione di esperienze tra i paesi in via di sviluppo e gli altri partners;
- Incoraggiando una più efficace e più vasta utilizzazione dell'IT negli sforzi miranti allo sviluppo, che comprendano settori ampi quali la riduzione della povertà, istruzione,

salute pubblica e cultura;

Promuovendo il buon governo, compreso l'esame di nuovi metodi di sviluppo di politica "inclusiva";

Sostenendo gli sforzi delle MDB e delle altre organizzazioni internazionali per mettere insieme risorse finanziarie ed intellettuali nel contesto dei programmi di cooperazione quali InfoDev;

Migliorare la connettività, aumentare l'accesso, ridurre i costi

Mobilitando risorse per migliorare le infrastrutture informative e di telecomunicazione, ponendo particolare enfasi su un approccio alla partnership che coinvolga governi, organizzazioni internazionali, il settore privato e gli NGO;

Lavorando sui modi di ridurre il costo di connettività per i paesi in via di sviluppo;

Sostenendo i programmi di accesso delle comunità;

Incoraggiando la ricerca e lo sviluppo su tecnologia e applicazioni adattate alle richieste specifiche dei paesi in via di sviluppo;

Migliorando l'interoperabilità di reti, servizi e applicazioni;

Incoraggiando la produzione di contenuto di rilievo locale ed informativo, compreso nello sviluppo del contenuto in varie madri-lingue;

Costruire le capacità umane

Centrando l'attenzione sull'istruzione di base come pure sull'aumento delle opportunità di apprendimento permanente, con particolare riguardo allo sviluppo delle attitudini all'IT;

Assistendo lo sviluppo di una classe di professionisti esperti in IT ed altri rilevanti settori di politica e regolamentazione;

Sviluppando approcci innovativi per estendere la tradizionale copertura dell'assistenza tecnica, compreso l'apprendimento a distanza e il training a livello di comunità;

Ponendo in rete istituzioni pubbliche e comunità, comprese le scuole, i centri di ricerca e le università;

Incoraggiare la partecipazione alle reti di commercio elettronico globale

Valutando ed aumentando la prontezza e l'uso del commercio elettronico, fornendo consigli alle aziende in fase di avvio nei paesi in via di sviluppo e mobilitando risorse per aiutare le imprese ad usare l'IT per aumentare la loro efficienza ed accedere a nuovi mercati;

Assicurando che le "regole del gioco" così come esse si vanno delineando sono coerenti con gli sforzi di sviluppo e costruendo la capacità dei paesi in via di sviluppo di giocare un ruolo costruttivo nel determinare queste regole.

"Elettrostatica" 2° metà dell'800

Cenni storici;

Vi sono due modi per elettrizzare un corpo: per strofinio e per influenza:

L'elettrizzazione per strofinio :

Circa 2500 anni fa, Talete da Mileto, filosofo greco aveva scoperto che un pezzo d'ambra, strofinato con un panno di lana, acquista la proprietà di attrarre a sé corpi leggeri, come piume, pagliuzze, ecc.

Più tardi, verso il 1600, si riscontrò la stessa proprietà in tanti altri corpi; noi possiamo dimostrarlo con una bacchetta di vetro o di ebanite, che strofinate attirano dei pezzettini di carta. Si dice che tali corpi sono elettrizzati, e si chiama elettricità la causa incognita che produce questi fenomeni.

Si noti che l'elettricità non è materia, perchè un corpo elettrizzato non aumenta di peso; ma è energia se può muovere i corpi leggeri, o altri corpi.

Anzichè attrarre un pezzettino di carta, per vedere se un corpo è elettrizzato, è più comodo e facile attrarre lateralmente una piccola pallottola di midollo di sambuco (sostanza assai leggera), sospesa con un filo di seta ad apposito sostegno, questo strumento si chiama il pendolino elettrico

Accostando al pendolino una bacchetta di vetro elettrizzato, la pallina viene subito attratta; ma appena ha toccato la bacchetta, viene bruscamente respinta, e non viene più attratta dal vetro. Se ora accostiamo una bacchetta di ebanite, anch' essa elettrizzata, vediamo che la pallina viene nuovamente attratta; ma anche

ora, appena toccata la bacchetta di ebanite, si allontana nuovamente, e può essere allora attratta dalla bacchetta di vetro. Quindi il vetro e l'ebanite non sono elettrizzati egualmente, poiché l'uno attira quello che respinge l'altra. Diciamo che l'elettricità si presenta sotto due aspetti o stati diversi

Elettricità positiva (+) quella del vetro liscio strofinato con la lana
Elettricità negativa (-) quella dell'ebanite strofinata con la lana

Nella esperienza precedente la pallina del pendolino appena tocca la bacchetta elettrizzata per contatto si elettrizza dello stesso segno; se allora è subito respinta, vuol dire che :
Corpi elettrizzati dello stesso segno si respingono
Se la pallina respinta dal vetro è attratta dall'ebanite, vuol dire che :
Corpi elettrizzati di segno contrario si attirano.

DA QUI LA LEGGE DELL'ELETTROSTATICA.

Macchine elettrostatiche a strofinio

Per produrre continuamente ed in rilevante quantità di elettricità, è insufficiente e molto scomoda la semplice bacchetta di vetro strofinata con la lana. Si sono invece costruite parecchie macchine elettriche, le quali servono assai meglio allo scopo. Vi sono di due tipi : a Strofinio e ad Influenza.

Una delle primissime macchine a strofinio era formata semplicemente da una grossa palla di zolfo, girante su un perno, che si strofinava con le mani; una catenella in contatto con essa ne raccoglieva l'elettricità sviluppata. Poi tali macchine furono perfezionate ed una delle più adoperate è stata la macchina di Ramsden ; di cui una si può vedere nella foto



Rarissima macchina generatrice di energia elettrostatica, del tipo a strofinio si compone di due coppie di dischi di materiale isolante che ruotano in senso contrario tra di loro, su cui si fa appoggiare delle spazzole in fili metallici che strofinando su detti dischi ,si genera e si preleva detta corrente elettrostatica che viene poi accumulata nei due condensatori cilindrici in vetro detti anche bottiglie di Leida, il nome deriva dalla citta di Leida (Olanda) ove fu fatta la prima volta l'esperienza nel 1746 da Musschenbroek, o dal suo allievo Cuneus

LA MACCHINA IN FOTO E' UN ORIGINALE , COSTRUITA DALL ELETTRICISTA MILANESE Giovanni Campostano nel 1885

Da: "Ovidio Scarpa" <ovidius.scl@libero.it>

NUOVA ALLOCAZIONE DI FREQUENZA

PER IL TRAFFICO PSK31 IN V-U-SHF

CARO AMICO OM E APPASSIONATO DI ATTIVITA' PSK31 IN VHF E FREQUENZE SUPERIORI, TI INFORMO CHE AI PRIMI DELLO SCORSO NOVEMBRE 2002, SI E' SVOLTA LA CONFERENZA INTERNAZIONALE I.A.R.U. A SAN MARINO, DURATA QUATTRO GIORNI OVE SONO STATE TRATTATE E DISCUSSE VARIE PROBLEMATICHE RADIANTISTICHE.

PER LE TEMATICHE DELLE VHF E FREQUENZE SUPERIORI, PER L'ITALIA, HA PARTECIPATO IL NOSTRO VHF MANAGER E CONSIGLIERE NAZ. IIANP MARIO ALBERTI. MI HA RIFERITO LA NUOVA TERMINOLOGIA E LA NUOVA ALLOCAZIONE IN FREQUENZA DEI VARI MODI DIGITALI CHE VENGONO CLASSIFICATI PER LA LORO MASSIMA LARGHEZZA DI BANDA.

I NUOVI MODI DIGITALI, ORA SI CHIAMANO "M.G.M." (Machine General Modulation narrow band), COMPRENDONO TUTTI I MODI DIGITALI A BANDA COSIDETTA "STRETTA" MENO DI 2700 Hz DI BANDA PASSANTE.
IN QUESTO MESSAGGIO, OCCUPIAMOCI SOLAMENTE DI CIO' CHE CI RIGUARDA, OVVERO IL MODO "PSK31" SULLE FREQUENZE V - U - SHF .

IL NUOVO "BAND PLAN" COLLOCA IL TRAFFICO "PSK31" SULLE SOTTOSCRITTE FREQUENZE V - U - S H F :

IN 50 MHz IL CENTRO ATTIVITA' PSK31 E' ALLOCATO A 50.250 MHz

IN 144 " " " " PSK31 " " " 144.138 MHz

VIENE A B O L I T A LA FREQUENZA DI CHIAMATA PSK31 A 144.610 MHz

IN 432 MHz IL CENTRO ATTIVITA' PSK31 E' ALLOCATO A 432.088 MHz

IN 1296 " " " " PSK31 " " " 1296.138 MHz

IN 2320 " " " " PSK31 " " " 2320.138 MHz

MI FA PIACERE CHE SIA STATA ASSEGNATA LA FREQUENZA DI 144.138 MHz PER IL CENTRO ATTIVITA' PSK31 PER I 144 MHz.....(forse avra' influito l'attivita' che abbiamo svolto piu' o meno assiduamente nei mesi scorsi a 144.150 MHz, anche se qualche raro OM non era d'accordo). IL MIO RINGRAZIAMENTO VA A TUTTI I PARTECIPANTI CHE SI SONO IMPEGNATI NELLA SPERIMENTAZIONE IN QUEL PERIODO E SU QUELLA FREQUENZA.

P U B B L I C I Z I A M O L'ATTIVITA' PSK31 IN VHF E SUPERIORI !!!

ATTIVIAMOCI A 50.250 E 144.138 MHz

E' AUSPICABILE UN'ATTIVITA' QUOTIDIANA CONTINUATIVA CON OTTIMI QSO.....
PROPAGAZIONE PERMETTENDO (hi hi).

INVITO CHI E' ATTREZZATO PER I 432MHz E SUPERIORI, AL TERMINE DEL QSO EFFETTUATO IN 50 E 144 MHz, DI TENTARE CON IL CORRISPONDENTE, IL COLLEGAMENTO SULLE FREQUENZE PIU' ALTE; CIO' FACENDO, SI INCENTIVA L'ATTIVITA' SU TUTTE LE FREQUENZE V - U - SHF.

PROBABILI OM ATTIVI PER ZONA IN 144.138 MHz

=====

IW0FMT IW0BZD IW0GEY IW0BLG IK0IXO I0QM IK0BDO IK0YMZ IK0RMR DA ROMA
 IK0SOI IK0SHI DA TERNI
 IS0DVM DA ALGHERO
 IS0JXO DA SASSARI

IK1UWL I1SCL I1YHU IW1RDZ IW1PNJ DA SANREMO (IM)
 I1SXT DA CHIAVARI (GE)
 IZ1DLY IW1QQD DA SAVONA
 I1PIK IZ1CLA IK1JGU IW1PDP I1SAF DA LA SPEZIA
 IK1EFM I1UGI I1CIB IK1QJN IW1RBQ IW1QNG I1FM I1SBI IZ1DXG DA GENOVA
 IK1RGR I1VPJ IW1FPT IW1CCH IW1DJS IK1NET DA TORINO
 IZ1AVA DA VENTIMIGLIA (IM) - IK1PCB DA VALLECROSCIA (IM)
 I1SU DA CUNEO

IW2FUS IK2GRB IK2AUK I2ORX IW2MXY DA MILANO
 IK2XZE DA LECCO
 IK2ISY IK2WAS I2UFE I2ZGP I2JJR DA VARESE
 IK2UIZ DA OLGiate OLONA (VA)
 IK2JET IW2NHW DA BRESCIA
 IK2CBD DA MERATE (LC) IK2BXE DA ROBBiate (LC)
 IW2HUS IW2FPI I2MS DA COMO
 IK2GRA DA MANTOVA
 I2CYL DA CREMONA

IN3KLQ DA TRENTO
 IV3UJT IV3ANL DA UDINE - IV3MCG IW3SBR DA PORDENONE
 I3FUE IW3HXW DA VENEZIA
 IW3FSJ DA PORTO TOLLE
 IW3IIA DA BELLUNO
 IK3TPP I3GXC DA TREVISO
 IW3HVG DA VICENZA

IW4DCW IZ4BFA IW4EJK IK1YNZ/4 DA MODENA
 I4OBD I4MGI I4CAM DA BOLOGNA
 IW4EIM DA FIDENZA (PR)
 IK4DRU DA RAVENNA
 IZ4AFE IW4EGP DA RIMINI
 IW4BVH DI NIBBIANO (PC)

I5MSH IK5NAX IW5AUD IW5EB IW5DFN I5RAD DA FIRENZE
 I5ADJ I5KBS IW5EFR IW5AMB IW5DNZ IW5BFJ DA PISA
 IZ5AHA DA SIENA
 IA5PLB IA5MAG DA PORTOFERRAIO (is.ELBA)
 I5WNN DA PRATO
 IZ5EBL DA PISTOIA - I5BMQ DA MONTECATINI (PT)
 I5YDI DA CARRARA
 I5LN DA STIAVA (LU)
 IW5DSA DA GROSSETO

I6AAD DA CAMERINO (MC) - IW6CIE DA MAROTTA (PU)
 IK6SBE DA PORTO RECANATI (MC)
 IW6PJH DA L'AQUILA - IZ6BTN DA OSTRA VETERE (AN)
 I6CXB DA ANCONA

IZ7DOZ DA BARI

IC8CQF IC8FAX DA CAPRI
IK8GYQ DA SEPINO (CB)

IT9SKF DA GRAVINA (CT)
IT9NGN DA MESSINA

F5LKW F6DHI DA MARSIGLIA - F8AVE DA NIZZA

T72GR DA S.MARINO

S52LM DA NOVA GORICA

DC1ALA dal w.w.locator JN58LJ

QUESTO MESSAGGIO VIENE INVIATO ANCHE VIA E-MAIL AGLI OM INTERESSATI
DI CUI CONOSCO L'INDIRIZZO, E ANCHE IN RETE PACKET.
PER CORTESIA, PASSA PAROLA E SE CONOSCI L'INDIRIZZO E-MAIL DI QUALCHE OM
INTERESSATO, INVIAMELO COSI' INVIERO' ANCHE A LORO I PROSSIMI MESSAGGI.

SE TI E' POSSIBILE, E' GRADITA LA TUA PARTECIPAZIONE AI QSO IN PSK31 IN VHF E
FREQUENZE SUPERIORI, QUANDO NE HAI LA POSSIBILITA'.

BUONA ATTIVITA' E CORDIALI 73 DA OVIDIO I1SCL

Gli appuntamenti con le mostre mercato

FEBBRAIO

8 - 9 Ferrara-S. Benedetto
15 - 16 Scandiano <RE>
22 - 23 Monterotondo <Rm>

MARZO

1-2 Faenza
8 - 9 Montichiari <BS>
15 - 16 Bastia Umbra
29 - 30 Gonzaga (MN)

APRILE

5 - 6 Erba-Castellana
12 - 13 Genova

MAGGIO

2 - 4 Pordenone

10 - 11 Forl
31 - 1 Giugno Amelia

GIUGNO

7 - 8 Novegro
21 - 22 Roseto

LUGLIO

5 - 6 Cecina
19 - 20 Locri

SETTEMBRE

6 - 7 Montichiari
13 - 14 Piacenza
18 - 19 Faenza
25 - 26 Bari

NOVEMBRE

1 - 2 Padova
8 - 9 Erba
15 - 16 Verona
22 - 23 Pordenone
29 - 30 Pescara

DICEMBRE

6 - 7 Forl
13 - 14 Terni
20 - 21 Genova

Silent Key

Il 21-01-2003 presso l'ospedale di Teramo
è venuto a mancare il Presidente della Sezione A.R.I.
di Roseto degli Abruzzi -I6AEN-
Lo ricorderemo tutti per il suo spirito di iniziativa e per la
fondazione della Sez. ARI di Roseto.

Ciao, Dario 73 -

MERCATINO RADIOAMATORIALE

Da: "giuseppe becherini" <giubeche@libero.it>

Vendo ricetrans per decametriche, Icom Ic 751, che funziona perfettamente ed
è in ottimo stato.

Ci sono anche il manuale in inglese e lo schema.

Il prezzo è di euro 600.

Telefonare per accordi allo 06/5806768 oppure 328/7244454.

Cordiali saluti.
Giuseppe, i0zbn

Da:Aurelio Arcomano <Aurelio@arcomano.it>

VENDO

-KENWOODTS430 s
 - YAESU FT 101 ZD
 - ALIMENTATORE 35 Amper (KERT)
 - ROTORE + CONTROL BOX (GIOVM~INi)
 - ACCORDATORE DAIWA CNA 2002
 -TRX Lafayet 150 (CB)

Cordialità e saluti a tutti AurelioArcomano IKIDEPT 0119689286 ikldep@arcomano.it

Da: "iret.friuli" <iret.friuli@tiscalinet.it>

Acquisto, esclusivamente se prezzi onesti, apparati, manuali, accessori e materiale vario della "IRET".
 Contattatemi anche solo per uno scambio d'informazioni.
 Inoltre esamino surplus vario. Annuncio sempre valido.
 Vendo apparati G.T.E. - CTR 93. Gli interessati possono contattarmi via posta elettronica e alla mia risposta allegherò le foto degli apparati.
 Cerco cd callbook e programma Pmp per packet.
 IW3 SID - Andrea e-mail: iret.friuli@tiscalinet.it

Da: "Hotel Tony snc" <info@hoteltony.it>

Carissimo Paolo, ti scrive IK5CON Riccardo. Prima di tutto devo fare i complimenti per l'ottima cyber-pubblicazione che ricevo regolarmente con grande soddisfazione. Ti prego di inserire nella rubrica apposita del mercatino questo annuncio :

" **VENDO** vari PA di potenza, valvole , relays coassiali , trasformatori ad alta tensione ed accessori e semiconduttori per i VHF- UHF - SHF. **CERCO** moduli muTek per Yaesu FT-736R; millivoltmetro RF; Per informazioni consultare il sito WEB <http://www.ik5con.it> "

Ti ringrazio e porgo i 73 più cordiali . Riccardo

The nicest hotel for your holiday is on the Versilia Coast, the best beach of Tuscany <http://www.hoteltony.it>

Da: "TIN" <sglent@tin.it>

3 Circuiti stampati forati e stagnati per realizzare l' RTX QRP in SSB-CW da me presentato su CQ Elettronica Giugno 2001 (supereterodina con NE 602 e filtro a quarzi per i 40 metri, modificabile per i 20 metri, lineare a Mosfet da 5W) **VENDO** ad Euro 25,00 compresa spedizione prioritaria. IT9 **AQF Giovanni, Tel. 090-51281 (ore 14) E-mail sglent@tin.it**

Da: <g_pacifico@mediosystem.it>

Vendo preamplificatore da palo marca Dressler, modello VV200 VOX , frequenza 144/146 .

PREZZO 100 euro.

Spedizione a mio carico.

Cordiali Saluti

Giuseppe Pacifico
IK8WCQ
Cell. 3351216753

Da: <sarnese@iol.it>

VENDO TS450 + DSP100 + MC 60 + ALTOPARLANTE KENWOOD,
TUTTO COME NUOVO SENZA GRAFFI E CON IMBALLI ORIGINALI
E MANUALI A EURO 1.000 **PER INFO CELL 3403939282**

Da: "Filippo Dagostino" <fildag@tin.it>

Vendo ricevitore portatile HF+FM Sony ICF-2001D in ottime condizioni,
completo di alimentatore e manuale originale. Copre da 150 KHz a 30 MHz in
continua nei modi AM/USB/LSB/CW e 88-108 in FM.
Filippo IW3HXU - e-mail: iw3hxu@tin.it - cell.: 347/9451595

TNX, 73 de Filippo IW3HXU.

Da: "Ennio" <xsupino@tiscalinet.it>

VENDO AMPLIFICATOR LINEARE DAIWA VHF ,FM-SSB-I
INTERFACCIA PER RICEVERE E TRASMETTERE SSTV-RTY -DI NUOVA
ELETTRONICA ,COMPLETA,DI PROGRAMMI,DI RIVISTA- N°193
IOEHS ENNIO TEL.0774 424840 email xsupino@tiscalinet.it

Da: "Alfredo DE CRISTOFARO" <ik6ijf@hotmail.com>

Vendo corso CW.

Caro Paolo,

sono un OM della zona 6 il mio nominativo è IK6IJF e mi chiamo Alfredo DE CRISTOFARO, sono un ex
Ufficiale Radiotelegrafista della Marina Mercantile e svolgo la mia attività prevalentemente in CW.

Ti scrivo questa e-mail per chiederti se potevi pubblicare tra gli annunci del mercatino radioamatoriale del
radiogiornale, che leggo sin dai primi numeri, un inserzione per un mio caro amico, I7OHP, Oscar Portoghese
di Adelfia in provincia di Bari.

Il caro Oscar dopo molto lavoro ha realizzato un corso CW "artigianale" contenuto in 2 CD-ROM per un totale
di circa 13 ore di esercizi corredati di tutta la documentazione e di un videoplayer dimostrativo per il corretto
uso del tasto verticale. Questo corso realizzato da Oscar, ex Marconista dell'Aeronautica Militare, è il
risultato della sua grande passione verso la radiotelegrafia ed è indirizzato sia a chi non conosce il CW e
vuole sostenere gli esami della patente sia a chi ha la patente e vuole riprendere a trasmettere e ricevere in
CW. Il corso non è composto solo da segnali telegrafici ma, Oscar, con la sua voce, guida gli aspiranti all'inizio
di ogni lezione al fine di chiarire l'esecuzione della stessa.

Oscar ha intenzione di diffonderlo al costo di 10 Euro comprese le spese di spedizione (2 CD-ROM con circa
13 ore di lezione, documentazione cartacea in formato .pdf e videoplayer dimostrativo). Io l'ho ascoltato e
come esperto posso dire che è un ottimo lavoro, può essere un'ottima opportunità per chi non sa come fare
per apprendere la radiotelegrafia. Ti prego di voler inserire un annuncio sul radiogiornale nella sezione
Mercatino per far conoscere agli appassionati l'esistenza di questo lavoro, credo che il fine non sia quello
commerciale ma la soddisfazione di Oscar di riuscire a diffondere tramite questo suo corso la passione e
l'arte della telegrafia. Chi è interessato può rivolgersi ad

OSCAR PORTOGHESE I7OHP

Via G. Marconi, 27
70010 ADELFA (BA)

Tel. 080-4593200.

Ti ringrazio e ti pregherei di inviarmi una conferma della possibile pubblicazione dell' annuncio per la vendita
di questo corso.

Cordialmente.

Alfredo DE CRISTOFARO IK6IJF

INFORMAZIONI

ATTENZIONE agli allegati!

Per evitare spiacevoli sorprese, nonostante che il nostro sistema sia ampiamente protetto contro i virus, per nessuna ragione il Radiogiornale, o altri messaggi della redazione vengono inviati agli utenti come allegati alle E-mail, se dovessero arrivare messaggi del genere non apriteli e cancellateli anche dalla cartella dei messaggi eliminati, PERCHE' SONO PROBABILMENTE FALSIFICAZIONI CHE POTREBBERO CONTENERE PERICOLOSI VIRUS!

Il Radiogiornale

viene inviato gratuitamente tramite E-Mail a tutti i radioamatori che operano su Internet. Tutti possono scrivere, articoli, approfondimenti e lettere esprimendo liberamente le proprie idee con linguaggio consono alla tradizione radioamatoriale basata sul rispetto per il prossimo, Il Radiogiornale pubblichera' con spirito pluralista e senza censure il materiale pervenuto, anche le opposte opinioni, ma ciascuno dovra' farsi carico di evitare inutili polemiche.

Pertanto coloro che desiderassero collaborare a questa iniziativa, tramite Internet, facendo pervenire i propri scritti a tutti i radioamatori dotati di indirizzo E-Mail, possono usufruire della nostra vasta Mailing List, che comprende tutti i radioamatori che hanno un indirizzo di Posta Elettronica, inviandoci il testo (SU ARGOMENTI RADIOAMATORIALI) da spedire, che provvederemo gratuitamente a ritrasmettere a tutti, a nome dell'interessato.

Ovviamente sta al senso di responsabilita' di ciascuno inviare articoli, o messaggi, non troppo lunghi, i contenuti dei quali rimangono esclusivamente sotto la responsabilita' di chi li ha scritti e il Radiogiornale declina ogni e qualsiasi coinvolgimento in merito.

A causa di possibili, anche se non volute, veicolazioni di virus, si raccomanda di inviare i testi NON COME ALLEGATI, ma come messaggi normal txt da NON DOVER APRIRE.

Chi desidera ricevere il Radiogiornale deve inviare richiesta a

paolo.mattioli@tin.it specificando nominativo - nome e cognome, E-mail.

Potete richiedere anche i numeri arretrati a paolo.mattioli@tin.it

oppure, se sono molti, rivolgendovi via Internet all'Edicola Telematica "RADIOGIORNALE ON-LINE"

dove potete sfogliare e prelevare i vari numeri del periodico sul sito <http://www.iz7auh.com/radiogiornale>

il sito dedicato interamente al Radiogiornale è sempre bello e aggiornato, potete visitarlo a: www.iz7auh.com/radiogiornale sono a disposizione di tutti alcuni pacchetti dei giornali arretrati, in file ZIP, i quali sono scaricabili tranquillamente.

Cordiali 73de IZ7AUH Francesco Giacoia
iz7auh@libero.it

www.iz7auh.com

www.ilradioamatore.it

INOLTRE, sul sito www.iw0urg della Sezione ARI di Quarto S. Elena, si può vedere, sfogliare, leggere e prelevare in formato compresso il Radiogiornale on line, con tutti i numeri arretrati.

Altra Edicola telematica **RADIOGIORNALE ON-LINE**
 Nel sito <http://www.is0grb.it> sono disponibili tutti i numeri del Radiogiornale in versione HTML con un motore che aggiorna le pagine in automatico.

 Da: Aldo Patria <ik6sbe@libero.it>

NUOVA EDICOLA DEL RADIOGIORNALE
 Il Radiogiornale e' prelevabile, singolarmente in html o compactato a 10 numeri per volta anche sul sito

<http://www.ik6sbe.it>.

Alla edicola telematica "PIANETA RADIO"
www.pianetaradio.it e-mail: pianetaradio@pianetaradio.it
 si può sfogliare e prelevare il Radiogiornale, oltre a tanti altri utili servizi disponibili in linea per i Radioamatori.

Sul sito www.ContattiRadio.it è possibile:

- a.. Consultare il RADIOGIORNALE ed iscriversi alla mailing list
- b.. Inserire ANNUNCI di COMPRAVENDITA con FOTOGRAFIA
- c.. Inserire i vostri ARTICOLI con IMMAGINI, FOTOGRAFIE e DISEGNI
- d.. Segnalare LINK e fare pubblicità al proprio SITO
- e.. Aderire al circuito RADIOAMATORIALE ITALIANO di SCAMBIO BANNER
- f.. Forum liberi di discussione e ...tutto cio' che ci vorrete suggerire !!!

ContattiRadio è: SERVIZI E LIBERO SPAZIO PER I RADIOAMATORI ITALIANI
 tutto il materiale è SUBITO... ON LINE

Altri siti Internet col Radiogiornale andando su Virgilio e digitando cerca Paolo Mattioli

IL RADIOGIORNALE ANCHE IN PACKET

Sul PBBS I0TVL-8 di Roma, nella directory **C:\GIORNALE**
 Sono disponibili tutte le copie del Radiogiornale in formato testo, compresso in zip.

Inoltre il Radiogiornale e' prelevabile sempre in **Packet sul BBS di Milano IK2ANE-8** raggiungibile anche attraverso i nodi della rete Flexnet IR1SVS e IK2NHL.

Nell'area YAPP della BBS IW3EFI-8 e' stata attivata una apposita directory chiamata **RADIOGIO** ove e' possibile prelevare in formato testo le copie del giornale telematico "Radiogiornale" edito da Paolo Mattioli I0PMW.
 Il BBS IW3EFI-8 e' facilmente raggiungibile attraverso la rete Itanet raggiungendo uno qualsiasi dei seguenti nodi:
IR3VEA-IR3VEC-IR3VED-IR3VEN

Nell'area YAPP del BBS IS0GRB-8 di Quartu-Cagliari, e' stata attivata la directory

RADIOGIO, dove e' possibile prelevare in formato testo tutti i numeri del giornale telematico "Radiogiornale" di Paolo Mattioli IOPMW.

Il BBS IS0GRB-8 e' raggiungibile in diretta su 144.825 (1200 baud), 432.550 (38400 baud), via Itanet IR0CAG (144.900) o via Internet in TELNET, digitando "telnet is0grb.linux-dude.com".
Roberto IS0GRB

Il Radiogiornale viene immesso in 7Plus da IZ3CNM sulla rete Packet

**RICORDATE DI VUOTARE SEMPRE
LA VOSTRA CASELLA DI POSTA
ELETTRONICA, PRELEVANDO SPESSO
TUTTE LE E-MAIL A VOI DIRETTE, PERCHE'
SUPERATO UN CERTO LIMITE LA POSTA
DIRETTA A VOI, COMPRESO IL
RADIOGIORNALE, VIENE RESPINTA
DAL VOSTRO GESTORE.**

SE AVETE QUALCHE AMICO CHE NON RICEVE IL RADIOGIORNALE ED E' INTERESSATO AD AVERLO INVIATECI IL SUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CORREDATO DI NOME, COGNOME E NOMINATIVO.

**COLLABORATE A QUESTA INIZIATIVA
INVIANDO I VOSTRI ARTICOLI DA PUBBLICARE
SENZA FINE DI LUCRO !**

**Il Radiogiornale
é ideato e diretto da:
Paolo Mattioli IOPMW
paolo.mattioli@tin.it
radiogiornale@fastwebnet.it**

Copyright © 2001 Radiogiornale

Redazione: Viale Leonardo da Vinci, 114 00145 Roma
Telefono e FAX 06/54.30.775